

# Arrivato Socrates, ancora attesa per Maradona

## «La Fiorentina punterà senz'altro allo scudetto»

Così Socrates appena sbarcato a Roma - «De Sisti? Era un grande giocatore» «L'Italia? Bella, piena di civiltà. Cercherò di conoscerla anche sotto l'aspetto politico»

### Calcio

ROMA — Una lunga attesa con l'intermezzo di un piccolo giallo. L'arrivo di Socrates è stato atteso da oltre due ore di ritardo e qualche compagno di volo che lo dava per sceso a Milano e salito su un aereo-taxi per Firenze. Ci sono stati momenti di incertezza, mentre il direttore sportivo della Fiorentina Tito Corsi, arrivato appositamente da Firenze per accoglierlo, sbiancava nel vedere il brasiliano. «Come sapevamo che era su quell'aereo — sono state le sue prime parole — è impossibile che sia sceso, non c'era nessun aereo-taxi. L'avevamo già cercato. Ma non ne avevamo trovato uno disponibile».



● SOCRATES con la moglie ieri a Fiumicino

È il primo del primario verde degli aeroporti di Roma è sbucato lui, Socrates, il nuovo brasiliano della Fiorentina con accanto sotto il suo lungo braccio, la moglie Regina, spaurita ed emozionata di fronte al flash dei fotografi. Altissimo, la barba nerissima, ha sorriso a tutti e si è reso subito disponibile nonostante il lungo viaggio. Fuori dall'aerostazione l'attende un gruppetto di tifosi, con bandiere e sciarpe, erano quelli del club viola di Roma venuti appostati a tributargli il primo caloroso abbraccio.

«Sono venuto in Italia per fare una buona esperienza di calcio. Ho trent'anni, credo che sia l'età giusta per vedere cosa c'è oltre il proprio mondo».

«È venuto solo per questo anche per il buono ingaggio della sua nuova società?»

«Sono venuto in Italia per fare una buona esperienza di calcio. Ho trent'anni, credo che sia l'età giusta per vedere cosa c'è oltre il proprio mondo».

«È venuto solo per questo anche per il buono ingaggio della sua nuova società?»

«Sono venuto in Italia per fare una buona esperienza di calcio. Ho trent'anni, credo che sia l'età giusta per vedere cosa c'è oltre il proprio mondo».

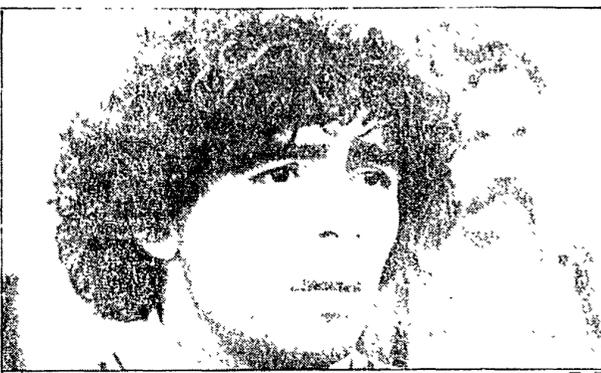
«È venuto solo per questo anche per il buono ingaggio della sua nuova società?»

una grande squadra di certo. Farà un grosso campionato. Punterà senz'altro allo scudetto.

«Lei conosce De Sisti, l'allenatore della Fiorentina? Come pensa di trovarsi con lui?»

«De Sisti l'ho visto giocare ai mondiali del Messico. Era un grande giocatore. Sicuramente mi troverò bene con lui».

«Lei è arrivato in Italia con un anno di ritardo. L'anno scorso la Roma avrebbe fatto carte false per averla. Perché allora declinò l'invito?»



● MARADONA, lunedì notte sapremo se Diego potrà vestire i colori del Napoli

## Per Diego il Barcellona deciderà lunedì notte

Molti elementi fanno pensare ad una risposta positiva - Gli altri acquisti del Napoli rinviati a dopo la definizione dell'affare?

### Dalla nostra redazione

NAPOLI — Si conoscerà lunedì notte la risposta ufficiale del Barcellona alle rinnovate avances, questa volta a suon di quattrini, del Napoli per avere Diego Maradona. È fissato per il giorno 18, infatti, il nuovo vertice del club catalano con all'ordine del giorno la cessione dell'asso argentino.

Nuovi segnali dalla Spagna sembrano frangere a favore della disponibilità del Barcellona a cedere l'elemento di maggior prestigio della squadra. Tra questi, una dichiarazione ai giornali iberici del nuovo allenatore, l'inglese Venables. «Maradona», ha in sostanza dichiarato il tecnico — non è indispensabile. Se vuole può andarsene, posso farne a meno».

Presso il quartier generale del Napoli, intanto, ieri sera si è avuto un incontro informale tra i pezzi da novanta della società. Tra i presenti al centro sportivo Paradiso anche Julián, rientrato in sede giovedì sera. Si è parlato della trattativa con il Barcellona e delle altre operazioni di mercato. In merito, è opinione piuttosto diffusa che il Napoli cercherà di concretizzare i discorsi avviati con altre società per l'acquisto di nuovi giocatori dopo la definizione dell'affare Maradona. Il rischio — ovviamente per il Napoli — è che la società partenopea alla fine sarà costretta a pesare tra i cosiddetti «scarti» del mercato, come se Julián, relegato da Ferlaino nel ruolo di semplice faccendiere (l'affare Maradona al momento sembra infatti essere un exploit del presidente come lo fu quello di Julián), ed accanto, indicata da una freccia, una foto di Maradona.

«Abbiamo dato un contributo allo sport per far forte la nostra squadra di calcio. Si è molto ironizzato e mi sembra strano. Non vedo cosa ci sia di strano nel fatto che un sindaco voglia per la propria città una forte squadra con la speranza di avere il presidente della Repubblica per una finale europea».

«Intulle dire che il comandante Lauro avrà sorriso dalla tomba vedendo come i suoi insegnamenti siano ancora attuali tra discepoli di tal fama».

«TIFOSI — Il popolo del San Paolo ha risposto con grande entusiasmo alla notizia del telex inviato, col miliardo di accompagnamento, dal Napoli al Barcellona. Giovedì notte improvvisati corseoli di auto hanno percorso le strade della città. Tappe dei tifosi le abitazioni del fino a ieri viceré Ferlaino e di Julián. Non è mancato il riferimento scherzoso al prossimo appuntamento elettorale: per le strade stanno circolando facsimili delle schede dove i simboli dei partiti sono preceduti dallo slogan: «Per il Napoli vota così». Ed accanto, indicata da una freccia, una foto di Maradona.

«La grancia elettorale — come sospettato proprio da queste colonne — intanto comin-

cia ad echeggiare tra i tifosi. L'intreccio politico-calcistico tra il sindaco di Napoli e vicesegretario della Dc, Enzo Scotti, e il presidente Ferlaino sta infatti assumendo una fisionomia dai contorni ben delineati: attraverso Maradona Ferlaino spera di fare un grosso affare e la Dc di recuperare quel voto che teme di perdere. Sentite cosa ha detto giovedì sera Scotti sul palco di piazza Plebiscito durante la manifestazione di chiusura della campagna elettorale del suo partito nel corso della quale ha parlato anche il suo amico De Mita».

«Noi abbiamo tenuto la quo-

## Roma: Clagluna la «voce» di Eriksson Briegel al Verona

MILANO — Collovati è seccato. «Ormai avevo ritenuto chiusa la mia parentesi al Milano. Ed è tornato subito a Milano per avere un colloquio con Farina ponendogli condizioni irrinunciabili: «Da Milano non mi sposto. Mia moglie aspetta un figlio per ottobre, ho qui i miei affari e i miei amici. A cercarmi un'altra casa e rifarmi un altro giro di amicizie non ci penso nemmeno».

MILAN — «E io di Collovati non ho bisogno» ha tagliato subito corto Farina, aggiungendo: «Abbiamo un ottimo stopper che è Galli. Ce n'è abbastanza. Collovati, quindi, dovrà accettare una nuova destinazione oppure rimarrà inattivo nelle riserve rossonere. Questa è la filosofia di un mercato dove il giocatore, finché non è in età da mercato, deve sempre tenere pronta la valigia. Per dove, nel caso di Collovati? Si parla di uno scambio con Daniel Bertoni della Fiorentina, con l'orlo (o Pruzzo) e Di Bartolomei della Roma, con Manfredini girato dalla Lazio alla Juve, oppure con Viridis dell'Udinese. «Sì, mi ritengo soddisfatto — sottolinea Eriksson — Collovati è aumentato il potere contrattuale del Milano». E aggiunge: «Con Bush la trattativa è chiusa: il Liverpool l'ha definito incedibile. Per Gomec abbiamo parlato con il Porto: vogliono due miliardi. Vedremo cosa ne pensa il giocatore. Ho cercato Gomec perché, tranne Rush o Voeller, non ci sono più sul mercato tutto di prestigio. Lo stesso discorso vale per il mercato italiano. E veniamo ai retroscena dell'acquisto Collovati. Farina sostiene che se Pellicani gli avesse telefonato offrendogli un miliardo e 900 milioni, Collovati sarebbe rimasto all'Inter».

INTER — «Farina mente», sostiene invece Giancarlo Beltrami, direttore sportivo dell'Inter. La società nerazzurra avrebbe fatto il possibile perché il Milan si mettesse al tavolo con un'altra validità. Farina si è dato alla latitanza. «Ha sempre fatto orecchie da mercante — aggiunge Beltrami —. Noi abbiamo tenuto la quo-

lizzazione alta pur di tenere Collovati all'Inter. E il giocatore ha ringraziato il presidente Pellicani per il suo tentativo. Farina oggi è contento, ha calmato i suoi tifosi che non gli avevano perdonato le perdite di Serena e Pasinato. Attenzione però: Collovati si svincola l'anno prossimo. Sarà difficile per lui venderlo a prezzi sopravvalutati. La perdita di Collovati è stata, comunque, un duro colpo per l'Inter. «E anche senza Collovati lo difesa sarebbe a posto — spiega Beltrami —. Però dobbiamo cercare un forte difensore da mettere in panchina. E fa capire che gli sforzi saranno indirizzati verso il Verona. «Loro cercano attaccanti, noi difensori. Possiamo trovare un accordo». E per un nuovo accordo con il Milan per riprendervi Collovati? La risposta di Beltrami è eccitata: «Basta affari con il Milan».

MERCATO — Giornata di stacca per tutti alla vigilia del week-end, per tutti tranne che il Verona che già ieri ha impigliato i soldi ricavati dalla cessione di Iorio acquistando il difensore della nazionale tedesca Hans Peter Briegel (contratto firmato per due anni). La Roma ha ingaggiato l'allenatore italiano che sarà la voce di Eriksson in panchina: è Roberto Clagluna, l'ex trainer della Lazio, che ha accettato un contratto con Viola per una permanenza in giallorosso di due anni. L'Inter spedisce Juary al Valencia.

PRESIDENTI — All'Hotel Palace si sono riuniti i presidenti delle società di A, B e C. Hanno deciso di accettare il mutuo di 90 miliardi, hanno definito sulla dirittura d'arrivo il contratto con la Rai-Tv. Non hanno posto veti ad un mercato che duri 360 giorni, ma che entri in vigore solo a partire dal 1° marzo 1987 quando sarà completamente in funzione la legge sullo svizzero. Infine, si sono detti disponibili al sorteggio degli arbitri. Queste, comunque, sono solo intenzioni. Le decisioni dovranno essere prese dal nuovo consiglio di lega. Il dercalico che verrà eletto il 2 luglio prossimo.

Sergio Curi

## Europei di calcio: Oggi c'è Francia-Belgio

# L'uomo-guida, il grande assente dei campionati

Vogliamo dirlo schietta? Questo campionato europeo ci ha, almeno in qui, profondamente delusi. E, se, secondo gli organizzatori e, in genere, i più direttamente interessati, una specie di festival del calcio-spettacolo, e si sta invece rivelando di una povertà tecnica sconosciuta anche per i palati meno pretenziosi. Chi vuol lasciare intendere di saperla lunga sostiene che, questa della povertà di gioco è l'inevitabile scotto da pagare ai tornei nei quali anche una sola sconfitta può valere l'eliminazione. Può anche essere vero, specie adesso che il livellamento del calcio europeo è ai mediocri è purtroppo un fatto incontestabile, ma noi vorremmo qui ricordare le magnifiche partite dell'Italia a Mar del Plata nella fase d'avvio dei Mondiali '78 in Argentina e, quattro anni dopo, quelle del Brasile (memorabile il match tra i brasiliani, appunto, e l'Unione Sovietica) in Spagna.

La situazione

GRUPPO I	
Francia-Danimarca	1-0
Belgio-Jugoslavia	2-0
CLASSIFICA	
Belgio	punti 2
Francia	2
Danimarca	0
Jugoslavia	0
PROGRAMMA	
OGGI	
Francia-Belgio (ore 17.15 diretta TV1). Danimarca-Jugoslavia (ore 20.30 diretta TV3).	
MARTEDI 19	
Francia-Jugoslavia (ore 20.30 diretta TV3). Danimarca-Belgio (ore 20.30 differita TV2 ore 22.30).	
GRUPPO II	
RISULTATI	
Germania-Portogallo	0-0
Romania-Spagna	1-1
CLASSIFICA	
Romania	punti 1
Spagna	1
Germania	1
Portogallo	1
PROGRAMMA	
DOMANI	
Germania-Romania (ore 17.15 diretta TV2). Portogallo-Spagna (ore 20.30 diretta TV3).	
MERCOLEDI 20	
Germania-Spagna (ore 20.30 diretta TV2). Portogallo-Romania (ore 20.30 differita TV1 ore 22.30).	

so peso tecnico che senza un prezioso appoggio ravvicinato di sicuro affogherebbero nel gran mare della mediocrità deve tenere il campionato in posizione più avanzata di quel che gradirebbe e che più gli sarebbe congeniale. Secondo, perché attorno a lui, Platini, e di persona non ha mancato senza per nulla lingua di lamentare, non c'è davvero la collaborazione spontanea e totale che la Juve è in grado di assicurargli. Anzi. Ed è così che la Francia, affidata più alle iniziative e spesso a sé stanti di Giresse o al calcio podistico di Tiganas e Fernandez — un Bonini con le pretese da campione — che di genio di Platini, ha finito col tradire, almeno finora, la sua veste di favorita nonostante la risicata vittoria, plebiscitariamente definita immeritata, con la sconfitta in Danimarca.

Se Sparta piange, comunque, Atene non ride. La Germania di Derwall infatti, l'altra candidata alla finalissima, bloccata addirittura dal Portogallo su un pareggio che le va persino largo, suggerisce alla luce dei fatti ampie riserve sul ruolo che le avevano un po' tutti assegnato. Il problema principale del c.t. tedesco è giusto l'opposto di quel che affligge i francesi. Pure lui, Derwall, ha per le mani un fuoriclasse di quelli capaci di vincere da soli una partita, ma è costretto da necessità di squadra a «snaturarlo». Rummenigge infatti, e non sa certo di mistero, dà il meglio di sé come uomo-gol: ritirarlo più indietro a puntellare uno scarsamente affidabile centrocampista non è che un vistoso ripiego che può, addirittura, peggiorare le cose.

E per concludere tornando al discorso del «play-maker», non è davvero il caso che le cose migliori, le abbia fin qui messe in mostra il Belgio di quella autentica clamorosa sorpresa che a tutti è parso il giovanissimo Scifo, uno di cui sentiremo sicuramente, e presto, ancora parlare. Già da oggi, magari nel match che vedrà appunto il Belgio sulla strada dei grandi europei. Restano Spagna e Romania, due possibili buone outsiders, ma niente più.

Bruno Penzera

## Stasera il ritorno delle semifinali di Coppa Italia con Torino e Bari praticamente spacciati

# Roma e Verona con la finale in tasca

I granata all'Olimpico devono recuperare il 3 a 1, i baresi al «Bentegodi» il 2 a 1 - Ma Liedholm predica prudenza

Insolito sabato all'inglese di calcio giocato. I superstiti della Coppa Italia approfondono le ultime energie in questo ritorno delle semifinali per conquistare le due partite più ambite, quelle della finalissima (21 e 26 giugno) che assegneranno la Coppa, premio stagionale di consolazione e passaporto per viaggiare l'anno prossimo nel continente. La finale, come è noto, è già prenotata da Roma e Verona, sbarazzatisi in trasferta di Torino e Bari (3-1 per i giallorossi, 2-1 per i veneti) e a questo punto solo un «sharaktirico» Abuti, che è un po' il pretendente. Al rito della formalità però si oppongono, per motivi diversi, Nils Liedholm e Bruno Bolchi. Lo svedese predica, come è suo costume, prudenza, teme lo stress fisico e l'appagamento mentale dei suoi agi sgoccioli di una stagione faticosa, si preoccupa della voglia di rivincita del «granata», strigliato da un allenatore — Bersellini — come lui sul piede di partenza ma deciso a riaccomodare qualcosa di concreto prima dell'addio. Bolchi, invece, non si dà per vinto, annunzia

un Bari battagliero al Bentegodi. Battagliero ma mezzo acciaccato; squalificato Loscio II, in infermeria ci sono Cavasin e Guastella. Sull'altro fronte, quello veronese, incerto Maurizio Iorio (ginecchio ammaccato) in procinto di vestire di nuovo gliolossoso, sicuro l'assenza di Fanna, sempre per ragioni sanitarie, in castigo Marangon, appledato dal giudice sportivo.

Tornando alla Roma — all'Olimpico si prevede un pingue incasso — sarà in campo senza Graziani, squalificato, e con Chierico in fozze per via di una cavaglia gonfia (oltre a Maldera e Righetti già ko).

Assenze, cautele o proclami della vigilia non modificano un esito già fissato con le partite di mercoledì scorso. Per concludere, ricordando che la radio seguirà le partite nel corso di un'edizione speciale di 15 minuti per minuto e brevi sintesi saranno diffuse a tarda sera sui due principali canali televisivi della Rai, diciamo che Roma-Torino comincerà alle 20.45 e sarà arbitrata da Rosario Lo Bello mentre Verona-Bari inizierà alle 20.30 e sarà diretta da Giancarlo Redini.

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

Al «Meeting dell'Amicizia» confronti che non si ripeteranno a Los Angeles

PISA — Il 20 giugno, in notturna, all'Arena Garibaldi si disputerà il 23° Meeting dell'Amicizia di atleti di tutti i continenti organizzato dall'UISP. Il più vecchio meeting italiano organizzato dall'UISP è dedicato alla solidarietà e l'amicizia tra i popoli attraverso le prove degli atleti. «Nell'anno delle Olimpiadi dimezzate — ha detto ieri l'assessore allo sport del Comune di Pisa presentando la manifestazione insieme al presidente nazionale dell'UISP — il nostro meeting assume un particolare significato sportivo e politico».

Accounto ai belgi, agli statunitensi, ai francesi, agli inglesi e agli italiani, ci saranno infatti alcune delle migliori rappresentative dell'Est europeo tra cui l'Ungheria, l'Unione Sovietica, la Bulgaria, Cuba, la Cecoslovacchia. Per chi ci andrà, il meeting di Pisa darà un'idea valida del livello di preparazione in vista delle Olimpiadi di Los Angeles, una magnifica occasione di record eventuali o di tempi di rilievo.

Tra le gare di maggiore interesse da segnalare quella del salto in alto femminile dove la cubana Costa, l'australiana Brown, la francese Epce e la nostra Sara Simoni, sfideranno la sovietica Tamara Bikova che l'anno scorso proprio all'Arena stabilì con la misura di 2,04 il nuovo primato del mondo. Nei tremila siepi è preannunciata la presenza del vice campione del mondo Maminski e dei nostri Panetti e Scandolotto. Mentre Donato Sabia attaccherà i record degli 800. Dopo gare sui 200, i 400, gli ostacoli, il salto e il lungo maschile, concluderà la serata l'ormai tradizionale duello Picaud-Dorio che ha già fruttato alla veneta record a ripetizione nelle passate edizioni del meeting.

Brevi

La mostra di Guttuso va a Los Angeles

«Elogio allo sport», la mostra di Renato Guttuso in corso a Roma presso il Salone d'onore del CNR al Foro Italico, verrà portata a Los Angeles in occasione dei Giochi olimpici. Per consentire le delicate operazioni di imballaggio delle opere la chiesura della mostra è stata anticipata al 20 giugno.

Gravilko leader al «Giro d'Italia» dilettanti

È stato il cecoslovacco Kozarek ad aggiudicarsi ieri la terza tappa del 15° Giro d'Italia per dilettanti, la Virtuose-Torano. Tempo di 165 km. Nuovo eleador della classifica è il sovietico Gavrilo, giunto secondo al traguardo di Torano.

Nuoto: tre primati italiani a Roma

Tre nuovi primati nazionali sono stati stabiliti ieri a Roma nella seconda giornata della Finale Coppa Los Angeles, in pratica la manifestazione di nuoto che serve per la qualificazione olimpica. Federico Bionegazzi ha nuotato i 100 fariata a 55"08; il suo precedente primato era di 55"18. Nuovi record anche sui 400 stile libero maschile e femminile. Marco Dell'Uomo ha portato il tempo sulla distanza a 3'55"73 (a gennaio scorso aveva nuotato in 3'56"03); infine Carla Lesa gli primatista con 4'18"14 è scesa e 4'15"51.

Basket: Don Casey a Pesaro

Chessà se è la volta buona, ma pare che Don Casey, viceallenatore del Golden State negli Usa, debba essere il nuovo coach della Scavolini Pesaro.

Inchiesta della magistratura sul Cagliari

Il sostituto procuratore di Cagliari, Carlo Angorli, ha fatto perquisire la sede del Cagliari e l'abitazione del presidente Anvaro Amargu dalla Guardia di finanza. Il magistrato sta anche lavorando a ipotesi di reato di appropriazione indebita, truffa e falso in bilancio. L'inchiesta ancora alla fase di accertamento, è partita da un esposto presentato dal legale di alcune azionisti della società sulla cessione di alcune giocatori.

Brevi

La mostra di Guttuso va a Los Angeles

«Elogio allo sport», la mostra di Renato Guttuso in corso a Roma presso il Salone d'onore del CNR al Foro Italico, verrà portata a Los Angeles in occasione dei Giochi olimpici. Per consentire le delicate operazioni di imballaggio delle opere la chiesura della mostra è stata anticipata al 20 giugno.

Gravilko leader al «Giro d'Italia» dilettanti

È stato il cecoslovacco Kozarek ad aggiudicarsi ieri la terza tappa del 15° Giro d'Italia per dilettanti, la Virtuose-Torano. Tempo di 165 km. Nuovo eleador della classifica è il sovietico Gavrilo, giunto secondo al traguardo di Torano.

Nuoto: tre primati italiani a Roma

Tre nuovi primati nazionali sono stati stabiliti ieri a Roma nella seconda giornata della Finale Coppa Los Angeles, in pratica la manifestazione di nuoto che serve per la qualificazione olimpica. Federico Bionegazzi ha nuotato i 100 fariata a 55"08; il suo precedente primato era di 55"18. Nuovi record anche sui 400 stile libero maschile e femminile. Marco Dell'Uomo ha portato il tempo sulla distanza a 3'55"73 (a gennaio scorso aveva nuotato in 3'56"03); infine Carla Lesa gli primatista con 4'18"14 è scesa e 4'15"51.

Basket: Don Casey a Pesaro

Chessà se è la volta buona, ma pare che Don Casey, viceallenatore del Golden State negli Usa, debba essere il nuovo coach della Scavolini Pesaro.

Inchiesta della magistratura sul Cagliari

Il sostituto procuratore di Cagliari, Carlo Angorli, ha fatto perquisire la sede del Cagliari e l'abitazione del presidente Anvaro Amargu dalla Guardia di finanza. Il magistrato sta anche lavorando a ipotesi di reato di appropriazione indebita, truffa e falso in bilancio. L'inchiesta ancora alla fase di accertamento, è partita da un esposto presentato dal legale di alcune azionisti della società sulla cessione di alcune giocatori.

Brevi

La mostra di Guttuso va a Los Angeles

«Elogio allo sport», la mostra di Renato Guttuso in corso a Roma presso il Salone d'onore del CNR al Foro Italico, verrà portata a Los Angeles in occasione dei Giochi olimpici. Per consentire le delicate operazioni di imballaggio delle opere la chiesura della mostra è stata anticipata al 20 giugno.

Gravilko leader al «Giro d'Italia» dilettanti

È stato il cecoslovacco Kozarek ad aggiudicarsi ieri la terza tappa del 15° Giro d'Italia per dilettanti, la Virtuose-Torano. Tempo di 165 km. Nuovo eleador della classifica è il sovietico Gavrilo, giunto secondo al traguardo di Torano.

Nuoto: tre primati italiani a Roma

Tre nuovi primati nazionali sono stati stabiliti ieri a Roma nella seconda giornata della Finale Coppa Los Angeles, in pratica la manifestazione di nuoto che serve per la qualificazione olimpica. Federico Bionegazzi ha nuotato i 100 fariata a 55"08; il suo precedente primato era di 55"18. Nuovi record anche sui 400 stile libero maschile e femminile. Marco Dell'Uomo ha portato il tempo sulla distanza a 3'55"73 (a gennaio scorso aveva nuotato in 3'56"03); infine Carla Lesa gli primatista con 4'18"14 è scesa e 4'15"51.

Basket: Don Casey a Pesaro

Chessà se è la volta buona, ma pare che Don Casey, viceallenatore del Golden State negli Usa, debba essere il nuovo coach della Scavolini Pesaro.

Inchiesta della magistratura sul Cagliari

Il sostituto procuratore di Cagliari, Carlo Angorli, ha fatto perquisire la sede del Cagliari e l'abitazione del presidente Anvaro Amargu dalla Guardia di finanza. Il magistrato sta anche lavorando a ipotesi di reato di appropriazione indebita, truffa e falso in bilancio. L'inchiesta ancora alla fase di accertamento, è partita da un esposto presentato dal legale di alcune azionisti della società sulla cessione di alcune giocatori.